



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Regionale Lombardia

Consiglio Regionale Lombardia – Milano 13 Luglio 2012

DOCUMENTO FINALE

Il Consiglio Regionale SLP-CISL Lombardia, allargato alla partecipazione dei Consigli Direttivi Territoriali, ai Coordinamenti Quadri, Donne e Giovani ed ai partecipanti al corso triennale regionale di formazione, si è riunito il 13 luglio 2012 a Milano.

Sentita la relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Regionale Giuseppe Marinaccio, l'intervento del Segretario USR Roberto Benaglia, e dopo ampio e qualificato dibattito fra i numerosi presenti sui temi all'ordine del giorno, l'Assemblea:

ESPRIME

- ***Solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto colpite dal terremoto.*** In tal senso chiede che l'accordo fra Azienda Poste e OO.SS. per "*Interventi a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna*" venga esteso anche alla Lombardia per la provincia di Mantova altrettanto colpita dalla stessa calamità.
- ***Condivisione per l'adesione al "Progetto San Francesco" ed alle azioni di impegno sociale e civile dell'Associazione.***
- ***Preoccupazione per la crisi del sistema economico/finanziario*** che si ripercuote pesantemente su quello produttivo, generando una recessione dei consumi e degli investimenti di cui ne risente fortemente l'intero sistema Paese.
- ***Contrarietà alle recenti affermazioni del Presidente del Consiglio in merito ai danni derivanti, a suo dire, dalla concertazione fra Governo e Parti Sociali*** che, invece quando attuata, ha portato benefici. Infatti, anche ora esistono problemi così gravi per i quali siamo convinti ci sia bisogno di un confronto per individuare soluzioni che garantiscano l'equità ed allentino le molte tensioni sociali.
- ***Delusione e disaccordo per la momentanea conclusione del Rinnovo e Saldo del Premio di Risultato*** sottoscritto dalla minoranza delle Rappresentanze sindacali che, oltre a non aver portato aumenti, hanno penalizzato maternità, infortuni, donatori di sangue e fruitori dei benefici della Legge 104. Nel merito, si esprime pieno sostegno alle iniziative nazionali che la Cisl, congiuntamente alla Cgil, intende assumere per il ripristino dei diritti dei lavoratori ed il riconoscimento delle reali rappresentanze.

- ***Preoccupazione per l'imminente ennesima riorganizzazione dei Servizi Postali che l'Azienda sta per attuare su 4 regioni italiane***, per poi estenderla alle altre, che porterà complessivamente ad oltre 10.000 esuberanti senza alcun progetto di rilancio del settore, lasciando in uno stato di abbandono e senza prospettive per il futuro migliaia di famiglie di lavoratori postali.
- ***Perplessità sulla riorganizzazione di Mercato Privati*** non condivisa con le OO.SS. che ha introdotto aspetti peggiorativi e generato criticità che permangono a tutt'oggi, con perdite importanti di professionalità;
- ***Disappunto per la unilaterale, incomprensibile e poco trasparente politica aziendale dei premi meritocratici, degli incentivi trimestrali, delle varie campagne e gare che aumentano sempre più la percezione di disegualità con conseguente demotivazione fra i Responsabili d'Ufficio, gli Specialisti ed il Personale della sportelleria;***

Alla luce di quanto espresso sopra l'Assemblea:

DENUNCIA

- **Le continue violazioni delle norme contrattuali e l'inesistenza di corrette relazioni industriali** che non hanno consentito il raggiungimento di nessun accordo da circa un anno;
- ***il persistente tentativo aziendale di delegittimazione della maggioranza della rappresentanza sindacale e delle RSU, manifestando il pieno sostegno alle iniziative ai vari livelli SLP*** tendenti a riportare correttezza gestionale, etica comportamentale e rispetto nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici in Poste.
- ***Lo stato di abbandono dei Servizi Postali e del Recapito dove sempre più spesso intere zone/quartieri dei Paesi e Città non vengono servite*** a discapito della qualità, anche per l'obbligo di far fruire le ferie pur non richieste; un obbligo, attuato anche in MP, finalizzato al raggiungimento di obiettivi che portano solo al riconoscimento di "lauti premi" per la dirigenza.
- ***La non più sopportabile carenza di personale sportellista*** che sta incidendo pesantemente sulla qualità dei servizi e sull'immagine complessiva aziendale, creando gravi disagi al personale a tutti i livelli.
- ***L'ostinazione dell'azienda nell'imporre obiettivi definiti in altre circostanze economiche*** e che oggi risultano completamente avulsi dalla realtà contingente.
- ***Le continue pressioni giornaliere per ogni investimento, prodotto e servizio***, con l'exasperazione anche nelle sempre maggiori richieste di vendita, anche delle SIM di PosteMobile, che inducono a comportamenti al limite (se non oltre) della liceità, permanendo una situazione di sovrapposizione tra le figure commerciali a cui si sono aggiunti anche gli ASI.

- *Una aumentata politica di aggressione da parte degli organi ispettivi ed una precaria condizione generale sulla sicurezza e sulla tutela della salute* nei luoghi di lavoro dove anche il condizionamento e ricambio d'aria non vengono garantiti in una moltitudine di uffici, persino le pulizie spesso non vengono effettuate;
- **Una mancanza di adeguata formazione ed informazione sulle responsabilità del ruolo di Preposto** negli Uffici e nei Centri di Recapito, così come previsto dall'accordo Stato/Regioni;
- *Una formazione professionale incompleta e lacunosa, sempre più spesso fuori dell'orario di lavoro*, che non di rado si traduce in una semplicistica lettura di slide che altrettanto spesso non vengono nemmeno fornite ai partecipanti;
- *Il declassamento degli Uffici Poste Impresa* senza alcuna comunicazione formale agli interessati ed in assenza di un piano di sviluppo dell'intero settore;
- *Il continuo silenzio e la totale mancanza di trasparenza, attraverso l'oscuramento dei dati*, sui consuntivi di trimestre, su quelli annuali e sulle risultanze delle canvass, contrariamente a quanto previsto dall'art.70 del CCNL;
- *Il perdurare di gravi anomalie della piattaforma SDP* che generano sempre più malcontento fra la clientela e sconforto fra i dipendenti;
- *La mancanza di regole certe e trasparenti per troppi aspetti gestionali* tra i quali i percorsi di carriera, le valutazioni e le politiche meritocratiche.

Il Consiglio da mandato alla Segreteria Regionale di:

- **intraprendere tutte le possibili iniziative finalizzate ad una grande mobilitazione della categoria attraverso l'apertura di una vertenza generale per porre freno agli intendimenti aziendali che non garantiscono lo sviluppo e compromettono la tenuta occupazionale;**
- **coinvolgere le istituzioni e gli organi di informazione per portare a conoscenza dei rischi nello smantellamento di importanti servizi in favore della collettività.**

Approvato all'unanimità.